

Tredici fra associazioni, privati ed enti hanno ottenuto spazi per svolgere le loro attività

Ricerca, atelier, turismo, sperimentazione, teatro, mostre, nell'ex sede del Tribunale

Va riconosciuto, un utilizzo intelligente, per tutti, per quello che viene definito "pubblico".

Palazzo bellissimo, posizione accattivante, tutti sanno dov'è, per infiniti anni è stato la sede del Tribunale...

Oggi MO.CA. (dall'angolo via MOrretto, via CA-vour), sede di 13 atelier di giovani artigiani/artisti/imprenditori, del Touring Club, di AVISCO (Associazione per la ri-

di Ferdinando Magnino

cerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sugli audiovisivi in ambito scolastico e socio-educativo). Possibile utilizzo anche per i privati, ma a pagamento (matrimoni, feste, convegni, ecc., il salone delle danze è meraviglioso) oppure gratuito ma

come corrispettivo serve l'erogazione di servizi alla comunità. Mi sembra una bella idea francamente. E corretta. Per quale motivo il Comune (proprietario del palazzo) dovrebbe prestare "a gratis" un suo immobile ad un privato?

Tramite un bando pubblico, in 13 hanno ottenuto la possibilità di uti-

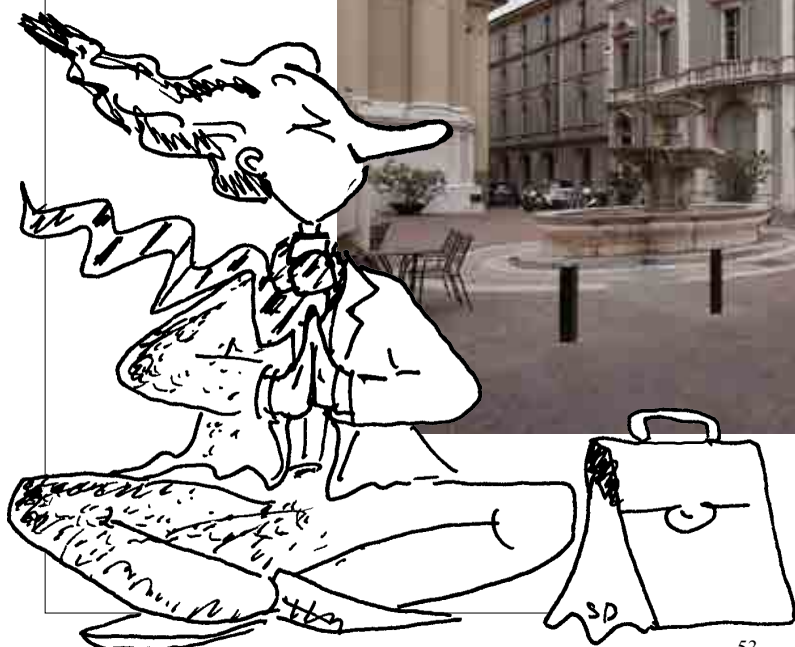
lizzare spazi dover far crescere le proprie idee, fino a farle diventare imprese vere e proprie.

Hub, spazio condiviso, incubatore, il tutto gestito da Brescia Infrastrutture srl, soggetto attuatore di un accordo tra Comune, Fondazione ASM, Confartigianato, Associazione Artigiani, CNA, Assopadana, Residenza Idra, Ma.Co.f - Centro Italiano della Fotografia con il sostegno di Regione Lombardia

e Camera di Commercio di Brescia. Ogni decisione passa attraverso un



Sede del MO.CA. di Brescia





La sala delle danze

Comitato, guidato da Roberto Cammarata, Presidente della Fondazione ASM, il Comune (la Giunta) ratifica, Brescia Infrastrutture si sporca le mani.

Ho incontrato l'Amministratore Unico di Brescia Infrastrutture s.r.l., Geometra Fabio Lavini, per farmi raccontare di questo felice esempio di gestione della cosa pubblica. Devo contenerlo, sprizza energia ed entusiasmo da tutti i pori, inizia a raccontarmi della Metro, del C.I.P.E., del palazzo ex Oviessa, di... "si fermi, promesso, sul prossimo numero farò un articolo solo su Brescia Infrastrutture, ma a questo giro tocca al MO.CA."

Entro da Via Cavour, una volta si entrava da Via Moretto. Sono i giorni della Mille Miglia, nel cortile in bella mostra un camioncino per le riprese fotografiche dell'Istituto Luce, turisti che entrano con il naso all'insù, uno spazio vivo.

Si entra dalla porta a sinistra nel cortile, al primo piano le stanze dei 13 "makers" come vengono chiamati i meritevoli che sono riusciti ad avere accesso agli atelier del palazzo.

Vi rimando al link per trovare tutti



i 13 "magnifici": www.spaziomoca.com.

Come detto, complice forse anche l'ora presta in cui sono arrivato, ho la fortuna di trovare aperto solo DIY/LAB che si occupa di decorazioni, restauri, colori ed idee. Rosanna Bonomini e Roberto Cirolì stanno decorando due pareti del loro spazio. "Buongiorno, state aprendo in questi

giorni?". "No, stiamo rinnovando gli spazi, ci occupiamo di decori, non c'è modo migliore di spiegare cosa facciamo che farlo vedere. Questa per noi è una vetrina, un'opportunità in più per far conoscere il nostro lavoro, la nostra artigianalità. Mettiamo al servizio delle persone le nostre competenze per guidarle a recuperare mobili cui magari sono affeziona-

ti, per dargli una patina nuova, una nuova immagine. Così le abitazioni. Bisogna avere una certa mano ovviamente (sorrido, penso a come disegno io... che vergogna!) ma poi devi sapere che tipo di materiali usare, come gestirli”.

Insomma, un laboratorio di restyling, di restauro e recupero di oggetti, di uso e riuso degli stessi in un'ottica di valorizzazione del lavoro artigianale. “Ma i materiali dove li trovo?”. “Da noi, il materiale che serve, come pennelli, colori e attrezzi, il know-how e il luogo dove poter eseguire i lavori è in un unico posto: nello spazio diy/lab”. “In due, gestire questo spazio ed eseguire i lavori fuori diventa un bell'impegno, osservo”. “Siamo in 4, oltre a noi collaborano al progetto Sabrina Zanetti, decoratrice, designer, maker e grafica e Paola Cavalli, designer e arredatrice di interni”.



In esposizione al MO.CA. in occasione della Mille Miglia 2017

Industria 4.0 o artigianalità? Ovvio, l'uno e l'altro.

Bravi tutti, chi ha pensato questi spazi, chi li ha voluti e chi li gesti-

sce. Un bene pubblico al servizio di tutti. Che sia di esempio.

Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista



**VOGLIAMO DARE UNA MANO AL PAESE.
ANZI CENTODIECIMILA.**

CHIEDIAMO NEGL'UTILITÀ
SOCIALI DEL PENSIERO
TECNICO E CHE NON
SIA QUESTO IL MOMENTO
DI CHIEDERE MA DI DARE
E DI METTERE AL SERVIZIO
DELLA COMUNITÀ
LA COMPETENZA,
LA PROFESSIONALITÀ
E L'ESPERIENZA DEI
COMMERCIALISTI ITALIANI.
POSSIAMO ESSERE
UTILI AL PAESE PERCHÉ
SIAMO PROFESSIONISTI
VOGLIAMO ESSERLO
PERCHÉ SIAMO CITTADINI.


I COMMERCIALISTI
UTILI AL PAESE.